

SPRAR L'AQUILA: RITARDI STIPENDI, ARCI, "MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETA'"

24 Novembre 2019



L'AQUILA - Un appello a partecipare alla manifestazione di solidarietà all'Associazione Arci L'Aquila e agli operatori per le "numerose difficoltà di gestione del progetto del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar-Siproimi) del Comune dell'Aquila, a causa ritardi dell'Amministrazione comunale nell'assolvere agli adempimenti necessari per l'erogazione dei fondi ministeriali a copertura del progetto".

A lanciare l'iniziativa è la stessa associazione che chiede solidarietà e sostegno e invita gli aquilani a partecipare alla V Commissione, lunedì 25 novembre alle 10.30 presso la sala "E. Cicerone del Consiglio Comunale - villa Gioia (via Filomusi Guelfi).

"Proprio qualche giorno fa - spiega l'Arci -, con una lettera aperta indirizzata al Sindaco della città, gli operatori del progetto hanno evidenziato le condizioni ormai insostenibili a garantire un servizio adeguato ai beneficiari, sottolineando inoltre le enormi difficoltà che ciascuno riporta nel proprio privato, considerato che il mancato trasferimento dei fondi si ripercuote anche sui loro stipendi".

"In seguito alle continue insistenze da parte della nostra Associazione, è stata convocata la V commissione Consiliare "Garanzia e Controllo" per la verifica sulle procedure di validazione delle rendicontazioni e sull'avvio delle procedure per il nuovo affidamento dei servizi Sipromi (ex Sprar). E' chiaramente una notizia positiva perché la Commissione di Garanzia potrebbe muovere qualcosa all'interno dell'Amministrazione, ma è solo un piccolo passo perché purtroppo questo non basterà a risolvere una situazione ormai cronica".

"Per questo motivo vi chiediamo una manifestazione di sostegno: sarà un'occasione per ricordare agli amministratori della città le ricadute positive del progetto sul territorio, mostrando la rete di soggetti del privato sociale, del terzo settore, del mondo culturale, nella quale il progetto di Sprar è parte", conclude l'Arci.